

Decreti, ancora bloccati 2,8 miliardi

Rating24

Sono 521 i provvedimenti in attesa di attuazione, 107 dei governi Draghi e Conte

Fermo il via libera per l'applicazione del bonus elettrodomestici

Sono in totale 521 i decreti attuativi - 414 del Governo Meloni e i restanti degli esecutivi della passata legislatura - ancora in attesa di via libera. Tradotto in parole spicciole, senza queste misure restano bloccati ben 2,8 miliardi di fondi. L'ultimo decreto a essere sbloccato, 8 agosto, è stato quello dell'Ires premiale per le imprese. In attesa invece il decreto con la definizione di criteri e modalità di erogazione del bonus elettrodomestici, per cui sono stati stanziati 50 milioni per quest'anno.

Andrea Marini — a pag. 3

Il test dell'attuazione: 521 decreti in attesa per sbloccare 2,8 miliardi

Rating24. Scaduti 206 atti. In totale 107 sono l'eredità degli esecutivi della precedente legislatura. Attende l'ok la misura per il Bonus elettrodomestici

L'impegno dell'esecutivo per ridurre l'impatto dei decreti attuativi: reso disponibile l'98,5% delle risorse

Andrea Marini

La ripresa della attività politica dopo la pausa estiva si annuncia fitta di appuntamenti. Già sono in corso discussioni sulle misure da inserire nella manovra 2026, con la consueta caccia alle risorse. Quest'anno, poi, c'è un calendario fitto di elezioni regionali: 7 territori (Calabria, Marche, Toscana, Valle d'Aosta, Campania, Puglia e Veneto) andranno al voto il prossimo autunno, per oltre 18 milioni di italiani chiamati alle urne. Si parte con Marche (28-29 settembre) e Valle d'Aosta (28 settembre), poi si proseguirà con le altre: un test delicato per il governo e per gli equilibri interni alla maggioranza, che si inserisce all'interno dell'iter della sessione di bilancio.

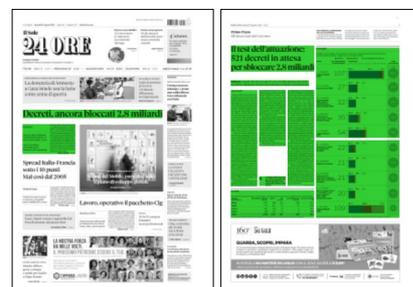
Come se non fosse sufficiente, a questi dossier si aggiunge lo stock di 414 provvedimenti attuativi da varare per rendere pienamente operativi i decreti legge e le leggi che hanno avuto il via libera dal governo Meloni dal 22 ottobre 2022, giorno dell'inse-

diamento. Ma non basta. Anche gli esecutivi della precedente legislatura hanno lasciato il loro carico di misure da varare, che, nonostante l'impegno dell'attuale esecutivo, non è ancora stato completamente smaltito: mancano altri 107 atti, di cui 70 fanno riferimento al governo guidato da Mario Draghi, 27 al governo giallorosso di Giuseppe Conte e 10 al governo gialloverde (Conte I). Se si tirano le somme, un totale di 521 atti di cui 206 hanno già visto passare il termine previsto per l'adozione dalla stessa legge di riferimento (158 del governo Meloni, 37 di Draghi, 6 del Conte II e 5 del Conte I).

Va sottolineato che in alcuni casi ad un provvedimento attuativo è legato lo stanziamento di risorse. I provvedimenti attuativi da varare riferiti al governo Meloni permetterebbero di sbloccare quasi 1,9 miliardi, riferiti al 2025 e agli anni passati. Somma che sale a 2,8 miliardi se si considerano anche gli stanziamenti bloccati dagli atti da varare degli esecutivi della passata legislatura. Se infine si considerano anche i successivi due anni dei finanziamenti pluriennali (fino quindi al 2027) si arriva a poco più di 6,7 miliardi in totale.

Si incomincia tuttavia a far sentire l'impegno del governo Meloni a ridurre il ricorso ai provvedimenti attuativi, per puntare sempre più su norme autoapplicative. O, quantomeno, per dare precedenza agli atti che permettono di sbloccare risorse. Un anno fa (si veda il Sole 24 Ore del 18 agosto 2024) lo stock dei provvedimenti attuativi da smaltire era a quota 538, e questi ultimi tenevano bloccati 6,6 miliardi riferiti al 2024 e agli anni precedenti.

Nella ultima relazione del governo sul monitoraggio dei provvedimenti legislativi e attuativi (aggiornamento al 28 giugno 2025) si faceva notare come «i provvedimenti legislativi varati dal Governo Meloni hanno previsto l'impiego di risorse finanziarie per un totale di 288.542.954.961,28 euro (esercizi



2022, 2023, 2024 e 2025)». Di queste risorse, «soltanto l'11,3% (pari a 32.718.197.686,94 euro) è riconducibile a norme che rimandano alla successiva adozione di decreti attuativi». Inoltre, faceva sempre notare la relazione, al 28 giugno 2025, erano già stati «resi disponibili l'87%» degli euro legati all'adozione di provvedimenti attuativi: «Quindi considerando le risorse già disponibili in quanto riferite a norme auto-applicative e quelle sbloccate con l'adozione dei provvedimenti attuativi è stato complessivamente reso disponibile il 98,5% dell'ammontare complessivo delle risorse previste per gli esercizi finanziari 2022-2025».

Inoltre, gli uffici legislativi delle amministrazioni interessate hanno portato avanti lo smaltimento dei decreti anche in questi giorni di agosto. Tra gli ultimi atti che hanno visto la luce, l'8 agosto c'è stato il decreto ministeriale con le disposizioni sull'applicazione della aliquota ridotta Ires per imprese che investono in beni strumentali, che ha permesso così di sbloccare 349,9 milioni per quest'anno e 116,6 milioni per il 2026.

Tuttavia, nonostante gli sforzi, ci sono ancora provvedimenti importanti che aspettano il disco verde. Come per esempio il decreto con la definizione dei criteri e delle modalità di erogazione del contributo per l'acquisto di elettrodomestici (il cosiddetto Bonus elettrodomestici), per cui sono stati stanziati 50 milioni per quest'anno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lo stock

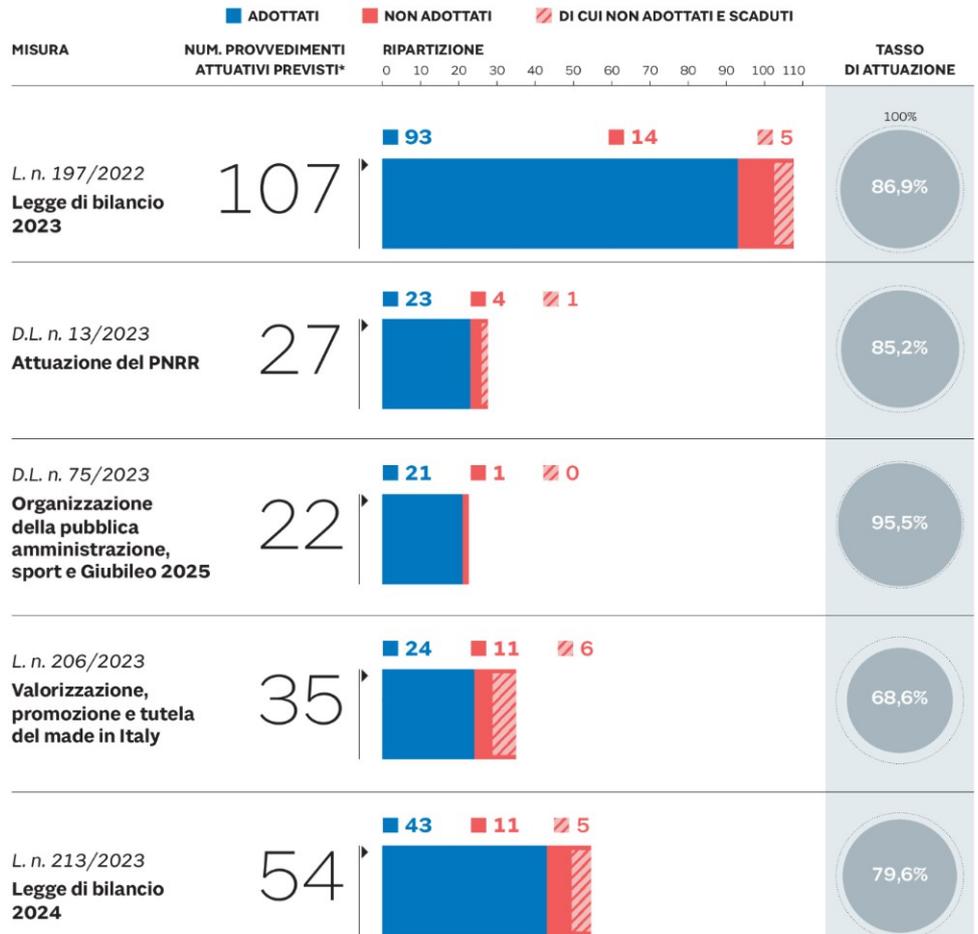
Provvedimenti attuativi di leggi e decreti legge varati dagli ultimi quattro governi (aggiornamenti 18-08-2025)

GOVERNO DI PROVENIENZA	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI PREVISTI*	ADOTTATI	NON ADOTTATI	DI CUI NON ADOTTATI E SCADUTI	TASSO DI ATTUAZIONE (%)
Meloni	1.072	658	414	158	61,4
Draghi	741	671	70	37	90,6
Conte 2	697	670	27	6	96,1
Conte 1	282	272	10	5	96,5
Totale	2.792	2.271	521	206	81,3

(*) Esclusi quelli abrogati o superati da norme successive - Fonte: elaborazioni su dati Dipartimento per il programma di governo

Il dettaglio

Le leggi e i decreti legge varati dal governo Meloni (in ordine di approvazione) che prevedono più provvedimenti attuativi - (aggiornamenti 18 agosto 2025)



D.L. n. 19/2024 Disposizioni urgenti per l'attuazione del PNRR	22	 DS6901 DS6901	59,1%
D.L. n. 60/2024 Politiche di coesione	21		90,5%
D.L. n. 63/2024 Rafforzamento delle imprese agricole, della pesca e di interesse strategico	21		76,2%
D.L. n. 71/2024 Sport, sostegno alunni con disabilità, avvio anno scolastico 2024/2025, Università e ricerca	20		75,0%
L. n. 207/2024 Legge di bilancio 2025	109		39,4%

(*) Esclusi quelli abrogati o superati da norme successive - Fonte: elaborazioni su dati Dipartimento per il programma di governo